

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

«Progetto “Banchi di scuola”»: missione compiuta»

Gea Somazzi · Saturday, August 31st, 2019

[pubblicità] **Missione compiuta:** gli 80 banchi **del progetto "Banchi di Scuola" della parrocchia S. Domenico** sono stati distribuiti nelle scuole di tre villaggi nella zona di Ebolowa, la città del Camerun gemellata con Legnano.

Intensa l'esperienza vissuta **dall'architetto Giuliano Lovati**, il legnanese che, con **Laura De Angelis** e padre **Jean Jacques**, ha seguito passo a passo l'ambiziosa iniziativa. Da poco tornato in città, Lovati ha voluto chiudere **il suo "diario di viaggio"**, iniziato lo scorso 5 agosto, con la lettera che proponiamo integralmente.

Sono architetto, ma non di case, di allestimenti, quelli che durano al massimo 5 giorni. Poi giù tutto. Progetto anche stand, giro per fiere, vedo quello che la gente comprerà, prima che esca nei negozi.

Per una serie di coincidenze e simpatie, ho iniziato il mio viaggio verso il Camerun. E lì ho "seguito i miei occhi", ho visto strade-mercato brulicanti di persone, bar ogni 20m, che vendevano solo birre e coca cole. Ho bevuto tanta birra, mangiato cocodrilli, insetti e serpenti.

Ho visto moto-taxi per 4 persone e macchine taxi per tante persone. Povertà, colori, musica, facce scure che poi scoppiavano in sorrisi, ma a volte rimanevano lontane e scure. Occhi nerissimi che il bianco attorno li faceva splendere come stelle.

Ho incontrato persone che mi vedevano come un bancomat (poche), famiglie che mi ospitavano e si offendevano se non mangiavo come 4 persone. Bambini ai quali basta un "Ciao" per far festa. Ho anche visto amici più da vicino e... non è stato semplice.

Con questo progetto "Banchi di Scuola" ho visto ministri, consoli, capi villaggio, scuole stracolme di bambini. Ho provato un po' a lavorare con i falegnami per realizzare gli 80 banchi. Manufatti che alla fine non sono risultati imprecisi, ma per lo meno c'erano. Banchi per due bambini, ma i bambini si sedevano in 4: per abitudine.

Inizialmente i piccoli sono risultati intimoriti dalla nostra presenza ci vedevano come un'autorità "i bianchi dei banchi". Ma è bastato giocare scattando alcune foto per abbassare ogni barriera e alla fine un mio ciao ha scatenato un coro divertito e gioioso.

Questo era un mondo che vedevo da lontano colorato e danzante, ci sono entrato, almeno un po'. Un modo di vivere diverso e tutto da capire. E adesso che sono tornato mi rendo conto che devo cercare di capire e non giudicare anche le donne che portano nei passeggini i cani. Non giudicare, tutto non giudicare tutti.

Giuliano Lovati

[Nella Gallery le fotografie in bianco e nero di Laura De Angelis](#)

This entry was posted on Saturday, August 31st, 2019 at 4:30 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.